Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO STATALE
"ALBERT EINSTEIN"

Indirizzi:
Liceo scientifico
Liceo scientifico opzione scienze applicate
Liceo musicale e coreutico sezione musicale

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) – Liceo scientifico (LI02), primo biennio

L. 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 (DSA) – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (BES)

1. Dati generali

Dati dello studente

Cognome		**Nome**	
Luogo di nascita		**Data di nascita**	
Anno scolastico		**Classe e sezione**	
Indirizzo di studio	Liceo scientifico (LI02)		
Coordinatore di classe			

Tipologia di Bisogno Educativo Speciale a cui si riferisce il PDP

Selezionare una o più categorie. Le sezioni comuni del PDP vanno compilate in ogni caso; nella sezione 2 si compilano solo le parti relative alle categorie selezionate.

	Categoria	Sezione
☐	**A. Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** *dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia – con diagnosi ai sensi della L. 170/2010*	2.A
☐	**B. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)** *con diagnosi o relazione specialistica*	2.B
☐	**C. Altro svantaggio fisico, fisiologico o psicologico** *altri disturbi evolutivi specifici (disturbi del linguaggio, funzionamento cognitivo limite…), condizioni di salute anche temporanee, con diagnosi o relazione*	2.C
☐	**D. Svantaggio linguistico** *studenti non italofoni o di recente immigrazione con competenza limitata nella lingua italiana*	2.D
☐	**E. Svantaggio economico, sociale e culturale** *situazioni individuate dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi e/o di fondate considerazioni psicopedagogiche*	2.E
☐	**F. Altro** (specificare):	2.F

Redazione e aggiornamenti del PDP

Data della prima redazione del PDP in questa scuola		**Valido fino al***	

** Non oltre il termine del corrente anno scolastico. Il PDP va rivisto, per conferma o aggiornamento, almeno una volta all'anno entro il 30 ottobre; è opportuno condividerne l'efficacia con lo studente e la famiglia anche in corso d'anno.*

Data del confronto / aggiornamento	PDP precedente confermato	PDP precedente modificato	Valido fino al
	☐	☐	
	☐	☐	
	☐	☐	

2. Documentazione e situazione di partenza

Compilare soltanto le sottosezioni corrispondenti alle categorie BES selezionate nella prima pagina.

2.A – Studenti con DSA

Ente / struttura presso cui è stata effettuata la diagnosi	
Specialista di riferimento	
Data della diagnosi	
Se la diagnosi è redatta da un privato: data di convalida da parte dell'AUSL	

Tipologia del disturbo – informazioni ricavabili dalla segnalazione specialistica

In mancanza di indicazioni diverse, il disturbo è convenzionalmente considerato di grado medio.

Codice ICD-10	Denominazione	Lieve	Medio	Grave
F 81.0	Dislessia	☐	☐	☐
F 81.1	Disortografia	☐	☐	☐
F 81.2	Discalculia	☐	☐	☐
F 81.3	Disturbo misto delle capacità scolastiche	☐	☐	☐
F 81.8	Disgrafia	☐	☐	☐
F		☐	☐	☐
F		☐	☐	☐

2.B – Studenti con ADHD

Ente / struttura che ha effettuato la diagnosi o rilasciato la relazione	
Specialista di riferimento	
Data della diagnosi / relazione	

Tipologia del disturbo – informazioni ricavabili dalla segnalazione specialistica

In mancanza di indicazioni diverse, il disturbo è convenzionalmente considerato di grado medio.

Codice ICD-10	Denominazione	Lieve	Medio	Grave
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	☐	☐	☐
F 90.1	Disturbo ipercinetico della condotta	☐	☐	☐
F 90.8	Altre sindromi ipercinetiche	☐	☐	☐
F 90.9	Sindrome ipercinetica non specificata	☐	☐	☐
F		☐	☐	☐
F		☐	☐	☐

2.C – Studenti con altro svantaggio fisico, fisiologico o psicologico

Ente / struttura che ha effettuato la diagnosi o rilasciato la relazione	
Specialista di riferimento	
Data della diagnosi / relazione	

Tipologia del disturbo – informazioni ricavabili dalla segnalazione specialistica

In mancanza di indicazioni diverse, il disturbo è convenzionalmente considerato di grado medio.

Codice ICD-10	Denominazione	Lieve	Medio	Grave
		☐	☐	☐
		☐	☐	☐
		☐	☐	☐
		☐	☐	☐

2.D – Studenti con svantaggio linguistico

Data di arrivo in Italia	
Lingua madre	
Altre lingue conosciute	
Anni di scolarizzazione nel paese di origine	
Anni di scolarizzazione in Italia	
Eventuali ripetenze in Italia	

Età e classe di inserimento corrispondono?	☐ Sì ☐ No
Ha già frequentato corsi di lingua italiana?	☐ Sì ☐ No Se sì, specificare:

Livello di competenza nella lingua italiana (QCER)

	Livello	Descrittore
☐	**Livello 0**	Nessuna conoscenza della lingua italiana.
☐	**A1**	Comprende frasi ed espressioni familiari e quotidiane e frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti; sa presentarsi e porre e rispondere a domande semplici su di sé; interagisce in modo molto semplice se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente.
☐	**A2**	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza; comunica in situazioni semplici e di routine; descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
☐	**B1**	Comprende i punti principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari (scuola, tempo libero…); si esprime in modo semplice e coerente su argomenti di interesse; sa riferire esperienze e motivare brevemente opinioni e progetti.
☐	**B2**	Comprende le idee fondamentali di testi complessi; interagisce con relativa scioltezza e spontaneità; produce testi chiari su un'ampia gamma di argomenti.
☐	**C1 – C2**	Uso indipendente e competente della lingua; comprende testi complessi su argomenti concreti e astratti e si esprime in modo chiaro e dettagliato.

2.E – Studenti con svantaggio economico, sociale e culturale

Motivazioni che hanno portato il Consiglio di classe a individuare lo studente come studente con Bisogni Educativi Speciali

2.F – Altre informazioni (per tutte le categorie)

Eventuali altre segnalazioni presenti in diagnosi, certificazioni o relazioni agli atti / altra tipologia di BES

Informazioni fornite dalla famiglia e/o da enti affidatari

Altre osservazioni effettuate dal Consiglio di Classe

3. Osservazione delle abilità e del funzionamento

Per ogni voce indicare se l'elemento è desunto dalla diagnosi/relazione e/o dall'osservazione in classe e, se lo si ritiene utile, l'intensità secondo la seguente legenda:

1 = problematicità rilevanti o reiterate; **2** = problematicità lievi o occasionali; **3** = nessuna particolare problematicità.

3.1 – Lettura (velocità, correttezza, comprensione)

Lettura	Desunto dalla diagnosi / relazione	Desunto dall'osservazione in classe	1	2	3
stentata e lenta	☐	☐	☐	☐	☐
precipitosa	☐	☐	☐	☐	☐
con inversioni o sostituzioni / omissioni	☐	☐	☐	☐	☐
tendenza alla perdita del rigo nell'andare a capo	☐	☐	☐	☐	☐
comprensione limitata	☐	☐	☐	☐	☐
nella norma	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐

3.2 – Scrittura

Scrittura	Desunto dalla diagnosi / relazione	Desunto dall'osservazione in classe	1	2	3
stentata e lenta	☐	☐	☐	☐	☐
precipitosa	☐	☐	☐	☐	☐
con inversioni o sostituzioni / omissioni	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà nella copia (lavagna / testo)	☐	☐	☐	☐	☐
problemi di regolarità del tratto grafico	☐	☐	☐	☐	☐
con difficoltà ortografiche	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà grammaticali e sintattiche	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà a comporre testi organicamente accettabili	☐	☐	☐	☐	☐
tecnica appresa complessivamente corretta e leggibile	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐

3.3 – Calcolo e risoluzione di problemi

Calcolo	Desunto dalla diagnosi / relazione	Desunto dall'osservazione in classe	1	2	3
difficoltà nel recupero dei dati numerici e aritmetici (inefficienza nell'acquisizione automatica delle basi del calcolo)	☐	☐	☐	☐	☐
errori di processamento numerico (quantificazione, seriazione, comparazione, stima nel calcolo mentale e scritto)	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà di uso delle procedure di base e delle strategie del calcolo	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà di rappresentazione, pianificazione, svolgimento visuo-spaziali	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà di approccio e applicazione del problem solving	☐	☐	☐	☐	☐
assimilazione e automatizzazione adeguata dei dati numerici	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐

3.4 – Altre eventuali difficoltà associate

Difficoltà	Desunto dalla diagnosi / relazione	Desunto dall'osservazione in classe	1	2	3
difficoltà di attenzione	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà di comprensione	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà nella memoria di lavoro	☐	☐	☐	☐	☐
disturbo del linguaggio	☐	☐	☐	☐	☐
affaticabilità precoce	☐	☐	☐	☐	☐
impaccio / goffaggine motoria	☐	☐	☐	☐	☐
incoordinazione motoria	☐	☐	☐	☐	☐
disorganizzazione spazio-temporale	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà negli schemi crociati	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà negli schemi circolari	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐

3.5 – Difficoltà funzionali (in particolare per svantaggio fisico, fisiologico, psicologico)

Difficoltà funzionali	Desunto dalla diagnosi / relazione	Desunto dall'osservazione in classe	1	2	3
deficit motori (anche temporanei)	☐	☐	☐	☐	☐
deficit sensoriali (anche temporanei)	☐	☐	☐	☐	☐
condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, altro)	☐	☐	☐	☐	☐
mancanza di autonomia negli spazi scolastici ed extrascolastici	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà di gestione del tempo	☐	☐	☐	☐	☐
difficoltà nella pianificazione delle azioni	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐

4. Aspetti comportamentali, relazionali e motivazionali

4.1 – Aspetti comportamentali, relazionali e motivazionali osservati

Indicare per ciascun aspetto il livello osservato secondo la seguente legenda:

1 = l'aspetto evidenzia problematicità rilevanti o reiterate; **2** = problematicità lievi o occasionali;

3 = non evidenzia particolari problematicità; **4** = rappresenta un punto di forza dello studente, su cui fare leva nell'intervento.

Aspetto osservato	1	2	3	4
Frequenza scolastica	☐	☐	☐	☐
Collaborazione e partecipazione (scambi comunicativi, conversazioni collettive, lavoro di gruppo)	☐	☐	☐	☐
Relazione e interazione con i compagni	☐	☐	☐	☐
Relazione e interazione con i docenti	☐	☐	☐	☐
Rispetto delle regole e degli impegni scolastici	☐	☐	☐	☐
Motivazione al lavoro scolastico e senso di responsabilità	☐	☐	☐	☐
Espressione orale	☐	☐	☐	☐
Ambito logico-matematico	☐	☐	☐	☐
Attenzione durante le spiegazioni	☐	☐	☐	☐
Svolgimento dei compiti a casa	☐	☐	☐	☐
Esecuzione delle consegne proposte in classe	☐	☐	☐	☐
Comprensione delle consegne proposte	☐	☐	☐	☐
Pertinenza delle domande poste	☐	☐	☐	☐
Comportamento durante le lezioni (assenza di comportamenti di disturbo)	☐	☐	☐	☐
Attenzione ai richiami da parte dell'adulto	☐	☐	☐	☐
Capacità di rimanere seduto al proprio banco	☐	☐	☐	☐
Capacità di non farsi distrarre dai compagni	☐	☐	☐	☐
Intraprendenza nel coinvolgersi nelle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
Intraprendenza nel coinvolgersi nelle attività ludico-ricreative	☐	☐	☐	☐
Coinvolgimento da parte dei compagni nelle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
Coinvolgimento da parte dei compagni nelle attività ludico-ricreative	☐	☐	☐	☐
Regolarità nel portare a scuola i materiali necessari	☐	☐	☐	☐
Cura dei propri materiali e di quelli della scuola	☐	☐	☐	☐
Capacità organizzative (gestione del materiale, pianificazione di lavoro e studio)	☐	☐	☐	☐
Sicurezza e capacità decisionale nell'esposizione pubblica	☐	☐	☐	☐
Senso di autoefficacia e fiducia nelle proprie capacità di apprendere	☐	☐	☐	☐
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐	☐	☐	☐
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐

4.2 – Eventuali criteri, in deroga a quelli deliberati dal Collegio docenti, adottati nella valutazione del comportamento

In sede di valutazione del comportamento, il Consiglio di classe terrà conto delle caratteristiche del disturbo documentato e della loro eventuale incidenza sulle modalità di autoregolazione, sulla gestione dell'impulsività, dell'attenzione e delle emozioni, sulle interazioni sociali e sul rispetto dei tempi e delle regole scolastiche. Le eventuali manifestazioni comportamentali riconducibili alle caratteristiche del disturbo saranno considerate alla luce delle certificazioni dello studente, delle misure personalizzate previste dal presente PDP e del percorso educativo intrapreso, evitando automatismi valutativi. La valutazione terrà conto, sulla base di elementi osservabili e documentati, del contesto in cui i comportamenti si manifestano, della loro frequenza e intensità, delle strategie messe in atto e degli eventuali progressi nella capacità di riconoscere e gestire le proprie difficoltà. Resta fermo il riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti e l'importanza del rispetto delle persone, delle regole di convivenza e della sicurezza scolastica.

5. Strategie utilizzate dallo studente nello studio

Evidenziare in sintesi le caratteristiche osservate nello studente nelle varie discipline.

Modalità di affrontare il testo scritto

☐	sottolinea e aggiunge note sul testo adottato
☐	riscrive sintetici riassunti sul quaderno
☐	realizza schemi, mappe, diagrammi di flusso
☐	riconosce i riferimenti paratestuali (indici, capitoli, sintesi, mappe)
☐	identifica parole-chiave
☐	non utilizza alcuna strategia
☐	Altro:

Modalità di svolgimento del compito assegnato

☐	è autonomo
☐	necessita sempre di azioni di supporto
☐	richiede guida e chiarimenti solo talvolta
☐	Altro:

Modalità grafiche utilizzate

☐	utilizza un segno grafico leggibile
☐	usa il corsivo
☐	utilizza lo stampato minuscolo o maiuscolo
☐	utilizza il computer con correttore ortografico
☐	Altro:

Strategie utilizzate per ricordare

☐	si avvale sempre di grafici, immagini, mappe concettuali, formulari
☐	si avvale solo talvolta di strumenti compensativi
☐	usa immagini e componenti paratestuali: colori, evidenziatori, riquadrature
☐	non usa alcuna strategia
☐	Altro:

Apprendimento delle lingue straniere

☐	pronuncia difficoltosa
☐	difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
☐	difficoltà nella scrittura
☐	difficoltà di acquisizione del nuovo lessico
☐	notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
☐	notevoli differenze tra produzione scritta e orale
☐	Altro:

6. Informazioni fornite dallo studente e dalla famiglia

Interessi, difficoltà, abilità, punti di forza, aspettative e richieste espresse dallo studente

Interessi, difficoltà, abilità, punti di forza, aspettative e richieste espresse dai genitori (tutore/affidatario)

7. Interventi educativi e didattici

Consultata l'eventuale diagnosi/relazione e alla luce delle osservazioni sopra riportate, il Consiglio di classe decide di adottare:

– strategie e metodologie didattiche che facilitino gli apprendimenti e sviluppino le capacità autonome di studio;

– misure dispensative e strumenti compensativi che facilitino il lavoro in classe e consentano uno svolgimento agevole delle verifiche;

– modalità di verifica e criteri di valutazione rispondenti ai bisogni dello studente,

come di seguito specificato.

7.1 – Strategie metodologiche e didattiche per favorire l'apprendimento

Indicare le strategie che il Consiglio di classe intende adottare.

☐	Orientare lo studente, durante le lezioni, nella discriminazione delle informazioni essenziali e nell'individuazione dei concetti chiave; indirizzarlo verso buone prassi per costruire strategie di lavoro e di studio individuale
☐	Favorire il riconoscimento dei nuclei essenziali degli argomenti spiegando l'uso dei dispositivi extratestuali utili allo studio (indice, titoli, paragrafi, immagini, esempi, mappe, diagrammi, sintesi e riepiloghi del libro di testo)
☐	Evidenziare le informazioni necessarie alla comprensione; favorire i processi di analisi e sintesi suddividendo i contenuti in sequenze e gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
☐	Sollecitare i collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento
☐	Utilizzare mappe, schemi, materiali multimediali e dispense sintetiche, forniti anche dai docenti, a integrazione della lezione
☐	Semplificare il linguaggio dei testi e delle consegne e utilizzare glossari del lessico specifico delle discipline (in particolare per studenti non italofoni)
☐	Favorire in classe un clima positivo e inclusivo, sensibilizzando i compagni ed evitando di stigmatizzare modalità differenti di apprendimento
☐	Predisporre, quando possibile, attività di apprendimento cooperativo, didattica per piccoli gruppi e tutoraggio tra pari
☐	Facilitare la comprensione dell'errore compiuto e rendere lo studente consapevole delle buone prassi che usa spontaneamente
☐	Sviluppare gradualmente capacità di autovalutazione e autocontrollo per favorire i processi metacognitivi
☐	Consentire allo studente di autoregolarsi per quanto concerne la quantità degli esercizi scritti dati per casa
☐	Evitare per quanto possibile in corso d'anno di concentrare più verifiche scritte o più verifiche orali nello stesso giorno (sarà invece possibile avere una verifica scritta e una verifica orale nello stesso giorno; non si terrà inoltre conto del limite di più verifiche nello stesso giorno in occasione delle prove di recupero per gli studenti con sospensione del giudizio)
☐	Utilizzare il registro elettronico per mantenere aggiornati studente e famiglia su compiti assegnati, interrogazioni e verifiche programmate
☐	Promuovere nella classe attività di carattere culturale, formativo e socializzante
☐	Altro:

7.2 – Misure dispensative

Lo studente viene dispensato dalle azioni/attività di seguito indicate, individuate per le singole discipline. Una volta previste nel PDP, è cura e decisione autonoma dello studente avvalersi delle misure dispensative.

Misura dispensativa	Italiano	Storia e Geografia	Latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e St. arte	Scienze motorie	Educazione civica	IRC / Att. alternativa
Lettura ad alta voce, tranne che nelle occasioni concordate con lo studente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Scrittura sotto dettatura nel caso di testi/lezioni molto lunghi e/o complessi**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Presa di appunti**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Copiatura dalla lavagna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, classificazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Rispetto dei tempi standard nelle verifiche e nelle consegne	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Verifiche scritte e orali non programmate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Prove scritte nelle lingue straniere, sostituite da prove orali, se espressamente previsto dalla diagnosi***	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

*** Lo studente è comunque incoraggiato, in base alle proprie strategie di apprendimento, a schematizzare mediante mappe il contenuto della lezione.*

**** Si ricorda che l'esonero totale dall'insegnamento della lingua straniera non consente di conseguire un diploma valido di fine corso.*

7.3 – Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi permettono di compensare le difficoltà funzionali legate al disturbo o alla situazione di svantaggio: aiutando lo studente nella parte automatica della consegna, gli consentono di concentrarsi sui compiti cognitivi, con effetti positivi su velocità e correttezza. Per ciascuno strumento sono indicate le discipline in cui è consentito. Una volta previsti nel PDP, è cura e decisione autonoma dello studente avvalersene.

Strumento compensativo	Italiano	Storia e Geografia	Latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e St. arte	Scienze motorie	Educazione civica	IRC / Att. alternativa
Schemi e/o mappe concettuali delle unità di apprendimento prodotti dallo studente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Formulari e/o tabelle	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Computer con programma di videoscrittura e correttore ortografico	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Calcolatrice e/o foglio di calcolo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Versione digitale del libro di testo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sintesi vocale e/o audiolibri	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Registratore vocale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Software didattici specifici	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Vocabolario multimediale off-line***	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Glossari e/o dizionari bilingui (per studenti non italofoni)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

*** Lo schema o la mappa concettuale non si presentano come riassunto dei contenuti, ma come traccia o guida al loro recupero.*

**** Solo se facilita il compito cognitivo e se lo studente è in grado di usarlo autonomamente.*

7.4 – Criteri e modalità di verifica e di valutazione

Per ciascuno dei criteri e delle modalità di verifica sono indicate le discipline che ne faranno uso.

Criterio / modalità	Italiano	Storia e Geografia	Latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e St. arte	Scienze motorie	Educazione civica	IRC / Att. alternativa
Verifiche scritte e orali programmate**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Esplicitazione dei contenuti di massima delle verifiche programmate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Nelle verifiche orali valutare maggiormente il contenuto rispetto alla forma, qualora dalla diagnosi emerga che il disturbo incide sulla forma	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Limitare il più possibile la consegna di materiale scritto a mano, privilegiando testi al computer (possibilmente font Arial, corpo 12 o maggiore, interlinea 1,5)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dare allo studente la possibilità di chiedere che gli venga letta a voce alta la consegna e/o di chiedere chiarimenti in riferimento alla stessa, affinché si senta rassicurato di aver compreso quanto richiesto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
A parità di lunghezza della verifica scritta, prevedere del tempo aggiuntivo per il suo svolgimento	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
A parità di tempo, ridurre la lunghezza del testo e/o il numero delle richieste della prova scritta senza che ciò determini una semplificazione degli obiettivi di apprendimento che sono oggetto di verifica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Nelle verifiche scritte valutare maggiormente il contenuto rispetto alla forma (grafico/sintattica/espressiva), qualora dalla diagnosi emerga che il disturbo incide sulla forma	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Verifiche orali a compensazione di quelle scritte	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Possibilità di completare e/o integrare la verifica scritta con un colloquio orale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Verifiche graduate (dai quesiti meno complessi ai più complessi) e/o strutturate (scelta multipla, vero/falso, completamento)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Altro:	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

*** Se lo studente è assente nel giorno di una verifica programmata (scritta/grafica, orale o pratica), la verifica sarà effettuata in una delle lezioni successive senza ulteriore riprogrammazione, poiché lo studente doveva già essere preparato per la data fissata; ciò può determinare anche la concomitanza di più verifiche nello stesso giorno. In prossimità della fine del trimestre/quadrimestre o dell'anno scolastico, le verifiche potranno essere svolte anche fuori dall'orario della lezione specifica, in base alla presenza dello studente e alla disponibilità del docente.*

Le misure e i criteri qui previsti sono applicabili anche all'Esame di Stato per gli studenti con DSA certificato e, secondo quanto previsto dall'Istituto, per gli studenti con ADHD; non sono previsti per l'Esame di Stato nel caso di svantaggio linguistico o economico, sociale e culturale.

8. Patto con la famiglia

Si concordano con la famiglia e con lo studente i seguenti impegni.

Impegni richiesti alla famiglia

☐	Sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico
☐	Supportare lo studente nell'organizzazione dei tempi da dedicare allo studio e alle altre attività formative
☐	Supportare lo studente nell'utilizzo quotidiano degli strumenti compensativi
☐	Supportare lo studente nell'individuare e sviluppare le strategie di apprendimento più corrispondenti al proprio stile cognitivo
☐	Collaborare con la scuola condividendo il Patto di corresponsabilità, le regole di vita della scuola e i criteri e le modalità di verifica e valutazione
☐	Programmare per tempo i colloqui con i docenti del Consiglio di classe ed eventualmente chiedere un ulteriore colloquio qualora emergano criticità
☐	Segnalare al Consiglio di classe eventuali criticità connesse con quanto previsto dal PDP
☐	Altro:

Attività di studio a casa

☐	lo studente è seguito da familiari
☐	lo studente è seguito da un tutor o educatore (indicare materie e frequenza nelle note)
☐	lo studente ricorre all'aiuto di compagni
☐	lo studente utilizza strumenti compensativi
☐	Altro:

Note (strumenti utilizzati nello studio a casa, materie e frequenza di eventuali attività di supporto)

9. Monitoraggio e verifica del PDP

Tempistiche e modalità di revisione del PDP durante l'anno scolastico

10. Sottoscrizione del PDP

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP per il successo formativo dello studente. Il documento è redatto e approvato dal Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe

Materia	Nominativo del docente	Firma del docente
Italiano		
Storia e Geografia		
Latino		
Inglese		
Matematica		
Fisica		
Scienze naturali		
Disegno e Storia dell'arte		
Scienze motorie		
IRC / Attività alternativa		
Docente di sostegno		
Docente di sostegno		
Docente di sostegno		

I genitori o il tutore / affidatario

Nominativo	Firma

Il referente dell'istituto per studenti con Bisogni Educativi Speciali Prof.ssa Martina Arcieri _____

Il Dirigente Scolastico Prof. Christian Montanari _____

Rimini,